

Comune di Pordenone

Provincia di Pordenone

Relazione dell' Organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

anno 2013

L'organo di revisione

Taurian Guido

Pivetta Maurizio

Rivaldo Giuseppe

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
- **Analisi del conto del bilancio**
- **Analisi delle principali poste**
 - Entrate tributarie
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Contrattazione integrativa
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - contratti di leasing
- **Analisi della gestione dei residui**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio
- **Rapporti con organismi partecipati**
 - Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
- **Tempestività pagamenti**
- **Parametri di riscontro di deficiarietà strutturale**
- **Resa del conto degli agenti contabili**

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

- **Referto controllo di gestione**
- **Piano triennale contenimento delle spese**

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il Principio contabile n. 3, nella versione approvata dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali in data 08 novembre 2008 definisce nel modo seguente le **finalità e fondamenti del rendiconto**.

4. Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di "rendere conto della gestione" e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:

- (a) sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari; e su come l'ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;*
- (b) per la comprensione dell'andamento gestionale dell'entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.*

5. La comunicazione dell'ente locale deve anche fornire agli utilizzatori informazioni:

- (a) indicando se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione redatto in conformità alle disposizioni in materia;*
- (b) segnalando se le risorse sono state ottenute ed usate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalle autorità legislative competenti.*

6. Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio.

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata.

Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono finalizzate a una migliore valutazione della capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi a un dato livello nonché di disporre delle risorse che in futuro si renderanno necessarie per lo svolgimento dell'attività.

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di **"accountability"** raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività:

- a. nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;
- b. nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;
- c. nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo, come già evidenziato ai punti 26 e 27 del documento denominato "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".

11. La comunicazione istituzionale assume le caratteristiche della comunicazione di bilancio e di rendiconto, sui servizi e sulle attività svolte e gli aspetti tipici della comunicazione economica. Quest'ultima è indirizzata ad analizzare e informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa con un linguaggio adeguato chiaro e trasparente. La comunicazione economica riguarda anche la qualità dei servizi pubblici locali al fine di promuovere e controllare il miglioramento continuo nel tempo e la tutela dei cittadini e degli utenti.

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione.

Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

Sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le variazioni di bilancio, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione deve tradursi nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non devono essere conteggiati, mentre gli oneri devono essere dimostrati e analizzati nella loro totalità, anche se non definiti in tutti gli elementi.

13. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione di cui all'art. 231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali devono essere redatti con la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, non soltanto nell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ma anche nell'analisi dei risultati raggiunti, dei programmi realizzati e in corso di realizzazione, nella dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi dell'ente di cui agli strumenti generali di programmazione (piano generale di sviluppo, relazione previsionale e programmatica, piano esecutivo di gestione ove esistente).

14. La partecipazione dei responsabili dei servizi alla redazione del rendiconto della gestione e relativi allegati misura il grado di responsabilizzazione (accountability) della struttura dell'ente.

Nella relazione e negli allegati al rendiconto vengono presentati indicatori, parametri e misuratori del

grado di efficienza, efficacia ed economicità anche in relazione alle modalità organizzative adottate. Informazioni dettagliate sono fornite in ordine al rispetto del patto di stabilità interno e degli altri obiettivi di finanza pubblica.

Va infine considerato che negli Enti locali un adeguato (anche nei suoi aspetti formali) livello di comunicazione ha funzione di stimolo dei processi autocorrettivi e di orientamento della comunità.

Si segnala infine come l'avvio dall'esercizio 2015 della c.d. "armonizzazione contabile" comporterà che da tale esercizio (compreso) le entrate proprie dell'Ente dovranno essere interamente rilevate e a fronte delle stesse e dei residui in essere al 31.12.2014 dovrà essere stanziato un fondo svalutazione crediti calcolato con criteri oggettivi sulla base delle percentuali storiche di riscossione delle varie voci di entrata.

Dato il profondo cambiamento che esso comporterà, si invita ad attivare processi di preparazione ed avvicinamento al nuovo ordinamento, onde valutare per tempo l'impatto culturale, finanziario ed organizzativo che esso avrà sull'Ente.



Preliminarmente il Collegio vuole rappresentare che la struttura della sua relazione affronterà tutti i passaggi del rendiconto di un ente locale, seguendo la struttura consigliata dall'ANCREL (Associazione nazionale certificatori revisori enti locali).

La struttura della relazione è finalizzata ad affrontare e rendere partecipe il consiglio di tutte le criticità che possono presentarsi in un ente locale, con particolare riferimento ad aspetti che a livello nazionale hanno presentato problematiche o che sono sotto particolare osservazione da parte del controllo esterno (Corte dei conti) che è stato rafforzato a fine 2012 con l'introduzione nel D. Lgs. 267/2000 dell'art. 148 bis che recita quanto segue:

Art. 148-bis

Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali.

*1. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266, per la verifica del **rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno**, dell'osservanza del **vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119**, sesto comma, della Costituzione, **della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.***

*2. Ai fini della verifica prevista dal comma 1, **le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.***

*3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di **squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno** comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.*

La necessità di un maggiore controllo della spesa pubblica ha recentemente influito sulla previsione, da parte del legislatore, di una più completa ed ampia informazione sulla gestione della P.A., in particolare

sui punti su cui si sofferma il citato art. 148 bis.

Tale previsione è volta ad una partecipazione più informata e consapevole dei cittadini e degli amministratori locali alla gestione della cosa pubblica e ad una adesione culturale agli obiettivi di risanamento delle finanze del paese.

Pertanto il soffermarsi della nostra relazione su alcuni punti non va vista come critica alle specifiche problematiche dell'Ente ma come richiamo ad una più completa lettura delle problematiche che gli enti locali si trovano ad affrontare e delle quali i componenti degli organi amministrativi devono essere partecipi.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei revisori

◆ Ricevuta in data 27.03.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della Giunta comunale n. 62 del 26.03.2014, completa di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18.02.2013)
 - tabella dei parametri gestionali;
 - l'inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota comunicazione di assenza di contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 D.L. 95/2012);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26, D.L. 138/2011 e D.M.23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - rilevazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, relativa alla sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio. Le attestazioni non comprendono gli aspetti legati alle cause in corso.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del D. Lgs. n. 267/2000;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 126 del 21.12.1995;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del d. lgs 267/00, nell'anno 2013 ha adottato il *sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio*. Accanto tale meccanismo per produrre gli allegati obbligatori al rendiconto, Vi sono rilevazioni di contabilità economica ed analitica con finalità di controllo di gestione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Collegio dei revisori, verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto dei limiti delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto nel corso dell'esercizio finanziario 2013 debiti fuori bilancio.

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi con la collaborazione del servizio finanziario hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

Il Collegio dei revisori in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 11.419 reversali e n. 29.300 mandati;
- non vi è stato ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204 (non vi sono stati mutui);
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Friuladria spa, reso il 27.01.2014.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2013 ammonta ad euro 18.767.186,86 presso la tesoreria a cui si aggiungono euro 360.818,74 presso il Bancoposta (questi ultimi sono iscritti nel rendiconto tra le somme da riscuotere) ed euro 5.587.000 investiti in titoli ed altri impieghi di eccedenze di cassa. L'importo giacente presso il bancoposta si riferisce ad incassi Imposte, proventi dei servizi, sanzioni per infrazioni al codice della strada, ecc..

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi è la seguente (non ci sono a fine esercizio anticipazioni di cassa rimaste inestinte né si sono utilizzate):

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Antici -paz.	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2009	11.572.374,95	104.304,85	0				
2010	14.275.749,41	564.999,07	0				
2011	15.453.064,44	322.306,92	0				
2012	14.675.514,60	293.036,38	0	9.414.041	24.382.591,98	32.152.616,15	56.535.208,13
2013	18.767.186,86	360.818,74	0	5.587.000	24.715.005,60	25.371.158,31	50.086.163,91

Se dai residui attivi (63 milioni), si tolgono i residui passivi (79 milioni) emerge un maggior ammontare di questi ultimi di circa 16 milioni di euro che finanzia una corrispondente giacenza di cassa.

Tra le risorse vi sono residui attivi del titolo IV° per 12 milioni destinati a spese di investimento a cui si aggiungono 25 milioni (titolo V°) giacenti presso la Cassa Depositi e prestiti (che verranno erogate man mano che si realizzeranno le opere) per un totale di 37 milioni.

Tali mezzi, aggiunti a risorse proprie che concorrono a formare la giacenza di cassa, finanziano i residui del titolo II° della spesa (parte capitale) per spese di investimento da realizzare che ammontano a circa 43 milioni e costituiscono una disponibilità "vincolata".

La realizzazione delle opere ora impegnate nei residui passivi (nei limiti e con i tempi che saranno consentiti all'Ente dal Patto di stabilità) "sgonfierà" la giacenza di risorse immettendole nel circuito economico senza generare nuovo debito. I meccanismi del patto di stabilità miranti ad indurre la contrazione di debito a ridosso della necessità di "pagare" le opere, dovrebbero far sì che in futuro tale situazione non si ricrei.

Inoltre, della giacenza presso la tesoreria, euro 8 milioni circa sono contributi in conto interesse anticipati dalla regione prima dello scadere delle relative rate di ammortamento e tre milioni sono relativi all'avanzo di amministrazione.

Risultato della gestione di competenza

Il **risultato della gestione di competenza** presenta un disavanzo di euro 2.277.063,64 come risulta dai seguenti elementi.

		2013	2012	2011
Accertamenti	(+)	96.890.558,65	104.538.665,72	120.267.122,99
Impegni	(-)	99.167.622,29	105.065.501,21	123.066.022,07
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-2.277.063,64	-526.835,49	-2.798.899,08

così dettagliati:

		2013	2012 **	2011 **
Riscossioni	(+)	77.777.605,07	81.540	90.726
Pagamenti	(-)	75.743.347,39	78.899	89.169
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.034.257,68	2.641	1.557
Residui attivi	(+)	19.112.953,58	22.998	29.541
Residui passivi	(-)	23.424.274,90	26.166	33.898
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-4.311.321,32	-3.168	-4.357
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-2.277.063,64	-527	-2.800

** in migliaia di euro

Nell'esercizio 2013 è stato parzialmente applicato l'avanzo di amministrazione 2012 di euro 3.254.433,43 per euro 2.732.858,91 (che non rileva, in entrata, come movimento "di competenza") di cui euro 2.732.858,91 per spesa corrente ed euro 0,00 per spesa di investimento. Il disavanzo pertanto deriva sostanzialmente dall'applicazione dell'avanzo ed è ripianato con l'applicazione del medesimo.

La suddivisione del disavanzo di competenza tra gestione corrente e gestione di competenza c/capitale, integrata con il risultato della gestione residui e la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio 2013 con il conseguente **avanzo di amministrazione** realizzato, è la seguente:

Gestione di competenza corrente		Cons. 2011	Cons. 2012	Cons. 2013
Entrate titolo I°	+	20.846.042,56	25.991.809,18	27.301.870,11
Entrate titolo II°	+	53.439.915,07	40.085.021,41	40.926.650,47
Entrate titolo III°	+	23.031.475,09	21.276.238,58	20.906.236,58
Entrate correnti	+	97.317.432,72	87.353.069,17	89.134.757,16
Spese correnti	-	85.098.613,13	77.310.135,25	81.391.971,44
Spese per rimborso prestiti	-	13.383.013,73	9.776.699,09	10.048.022,63
Differenza di parte corrente	+/-	-1.164.194,14	266.234,83	-2.305.236,91
Avanzo amministrato applicato a parte corrente	+	2.815.477,38	2.055.807,00	2.732.858,91
Entrate diverse destinate a spesa corrente:				
- contributo per permessi di costruire	+			
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+			
- altre entrate	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento:				
- proventi da sanzioni per violaz al codice d. S.	-			
- altre entrate	-		9.056,35	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	+			
Saldo di parte corrente	+/-	1.651.283,24	2.312.985,48	427.622,00

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titolo IV	+	9.571.735,40	2.553.083,72	1.761.549,96
Entrate titolo V	+	5.972.534,26	8.169.704,39	
Totale titoli IV e V	+	15.544.269,66	10.722.788,11	1.761.549,96
Spese titolo II	-	17.178.974,60	11.515.858,43	1.733.376,69
Differenza di parte capitale	+/-	-1.634.704,94	-793.070,32	28.173,27
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-			
Entrate correnti destinate a spese di investimento	+		9.056,35	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote di capitale	+			
Avanzo applicato al titolo II	+	1.305.498,14	885.000,00	
Saldo gestione c/capitale	+/-	-329.206,80	100.986,03	28.173,27

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	1.322.076,44	2.413.971,51	455.795,27
---	------------	---------------------	---------------------	-------------------

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	307.236,06	174.362,74	386.862,64
Minori residui attivi riaccertati	-	1.112.667,31	3.749.084,81	2.237.370,63
Minori residui passivi riaccertati	+	2.789.959,79	4.049.386,01	3.953.135,45
Saldo gestione residui	+/-	1.984.528,54	474.663,94	2.102.627,46

Avanzo esercizi precedenti	+	4.120.975,52	3.306.604,98	3.254.433,43
Avanzo esercizi precedenti applicato	-	4.120.975,52	2.940.807,00	2.732.858,91
Avanzo esercizi precedenti non applicato	+		365.797,98	521.574,52
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12	+	3.306.604,98	3.254.433,43	3.079.997,25

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

	Entrate Accertamenti	Spese Impegni
1) avanzo esercizio 2012 applicato alle spese correnti	2.732.858,91	
2) contributo rilascio permesso di costruire	0,00	
3) contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	
4) sanzioni per violazioni codice della strada	570.000,00	
5) recupero evasione tributaria	501.447,05	
6) canoni concessori pluriennali	0,00	
7) sentenze esecutive ed atti equiparati		12.756,50
8) eventi calamitosi	0,00	0,00
9) consultazioni elettorali o referendarie locali		0,00
10) ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		0,00
11) oneri straordinari della gestione corrente		1.703.993,47
12) altre *	1.908.432,75	2.446.901,14
Totale	5.712.738,71	4.163.651,11
Differenza		1.549.087,6

Entrate	importo
Avanzo applicato in parte corrente	2.732.858,91
Accertamento ICI anni pregressi	250.000,59
ICIAP anni pregressi	1.446,46
Accertamento TARSU anni pregressi	250.000,00
Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	570.000,00
Proventi da permesso di costruire	0,00
Dividendi straordinari (GEA) da società partecipate	968.761,65
	0,00
	0,00
Finanziamento piani stralcio	786.777,07
Nuove entrate 3050970	152.894,03
Totale	5.712.738,71

Spese	Importo
Oneri straordinari della gestione corrente (Interv. 8 –importi per rimborso canoni fognatura)	279.366,69
Sp da avversità atmosferiche	0,00
Rimborso canoni fognatura (oneri straordinari)	1.424.626,78
Sentenze esecutive	12.756,50
Ambito SSC (applicaz avanzo vinc)	643.741,93
Restituzione IMU allo stato	1.503.159,21
Fondo svalutaz. crediti	300.000,00
Totale	4.163.651,11

Al riguardo si osserva che:

- Premesso che il Principio contabile n. 2 al punto 20 afferma che *“I proventi di carattere straordinario o eccezionale, anche derivanti da locazioni, concessioni e autorizzazioni ultrannuali, devono essere finalizzati a spese di investimento ovvero a spese di carattere straordinario”* si precisa quanto segue:
 - o Vi sono dividendi di società per euro 1.899.001,65 di cui 968.761 di carattere straordinario da GEA ed euro 930.240 di carattere ordinario da ATAP.

- L'importo relativo a sanzioni per violazione del codice della strada, pur essendo considerato da alcune fonti, tra cui la Corte dei Conti, risorsa straordinaria, a parere di questo collegio non è tale in quanto, nello specifico, non vi concorrono componenti di natura straordinaria, né per entità né per natura. E' stato comunque indicato un importo pari a circa il 50% delle sanzioni irrogate.

Per quanto riguarda il saldo attivo della gestione residui si rinvia al dettaglio in sede di successivo commento alla gestione dei residui.

Il credito IVA (220 mila circa) non è stato rappresentato in contabilità finanziaria ma solo nelle poste patrimoniali.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere anche così rappresentato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			14.675.514,60
RISCOSSIONI	27.344.978,01	77.777.605,07	105.122.583,08
PAGAMENTI	25.287.563,43	75.743.347,39	101.030.910,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			18.767.186,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			18.767.186,86
RESIDUI ATTIVI	43.936.015,06	19.112.953,58	63.048.968,64
RESIDUI PASSIVI	55.311.883,35	23.424.274,90	78.736.158,25
<i>Differenza</i>			- 15.687.189,61
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio			3.079.997,25
Suddivisione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati		732.376,66
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		626.222,65
	Fondi di ammortamento		-
	Fondi non vincolati		1.721.397,94
	Totale avanzo/disavanzo		3.079.997,25

Il risultato di amministrazione negli ultimi esercizi è stato il seguente:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondi vincolati	601.858	-	418.296	2.448.037	732.377
Fondi per finanziam. spese in c/capitale	417.428	1.239.108	456.195	229.862	626.223
Fondi di ammortamento	-	-	-	-	-
Fondi non vincolati	2.547.046	2.881.867	2.432.114	576.534	1.721.398
TOTALE	3.566.331	4.120.976	3.306.605	3.254.433	3.079.997

Richiamato quanto in precedenza evidenziato circa il concorso di componenti straordinarie alla formazione dell'avanzo, in merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, si evidenzia inoltre quanto segue:

- L'avanzo disponibile ammonta a circa euro 1.700 mila.
- Euro 626.222,65 sono vincolati per spese in conto capitale.

Anche con riferimento a quanto verrà di seguito esposto in merito ai nuovi criteri di contabilizzazione dei residui a seguito dell'introduzione, dall'anno 2015, dell'Armonizzazione contabile, il Collegio suggerisce di mantenere l'avanzo disponibile per la costituzione del fondo svalutazione crediti alla luce dei nuovi criteri previsti dalla stessa nonché a fronte di eventuali esiti negativi di vertenze legali.

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	33.069.150	27.301.870	-5.767.280	-17%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	37.454.569	40.926.650	3.472.081	9%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	19.440.400	20.906.237	1.465.837	8%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	12.163.419	1.761.549	-10.401.869	-86%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	2.837.836		-2.837.836	-100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	8.516.069	5.994.252	-2.521.817	-30%
Avanzo di amministrazione applicato		2.555.113		-2.555.113	-1
Totale		116.036.556	96.890.558	-19.145.998	-16%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	78.218.522	81.391.971	3.173.449	4%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale **	16.186.471	1.733.377	-14.453.094	-89%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	9.776.699	10.048.023	271.323	3%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	8.512.069	5.994.252	-2.517.817	-30%
Totale		112.693.761	99.167.622	-13.526.139	-12%

** Le entrate del titolo IV° e le spese del titolo III° della previsione iniziale sono al netto della previsione relativa a movimentazioni di impiego della liquidità.

Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	24.100	20.186	20.683	20.805	20.846	25.992	27.302
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	40.064	45.884	46.868	46.632	53.440	40.085	40.927
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	19.643	20.342	20.335	25.739	23.031	21.276	20.906
Entrate di parte corrente		83.807	86.412	87.886	93.176	97.317	87.353	89.135
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale **	11.063	12.620	8.272	5.435	2.541	2.553	1.762
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	8.238	9.439	9.395	32.313	5.973	8.170	
Entrate di parte capitale		19.301	22.059	17.667	37.748	8.514	10.723	1.762
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	6.661	7.975	7.240	7.232	7.405	6.463	5.994
Totale Entrate		109.769	116.446	112.793	138.156	113.236	104.539	96.891

Spese		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	70.516	73.717	73.448	76.757	85.099	77.310	81.392
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale **	22.329	23.985	18.656	38.738	10.149	11.516	1.733
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	12.247	12.943	13.313	12.121	13.383	9.777	10.048
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	6.661	7.975	7.240	7.232	7.405	6.463	5.994
Totale Spese		111.753	118.620	112.657	134.848	116.036	105.066	99.167

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-1.984	-2.174	136	3.308	-2.800	-527	-2.276
---	---------------	---------------	------------	--------------	---------------	-------------	---------------

** I movimenti degli esercizi 2010, 2011 e 2012 sono al netto delle movimentazioni per investimento e disinvestimento della liquidità rispettivamente di euro 3.087.000 e 7.030.000).

In merito alle spese in conto capitale si evidenzia come i limiti posti dal patto di stabilità stiano indirizzando le politiche di bilancio nel senso voluto dalla normativa. Il nuovo debito (titolo V° entrata) é inferior e ai rimborsi di capitale (titolo III° spesa). Il debito scende. Tale azione porta a spostare la spesa di investimento dalla progettazione di nuove opere alla realizzazione di quanto deliberato. I residui del titolo II° della spesa scendono (73 milioni a fine 2010, 51 a fine 2011, 43 a fine 2012). Nonostante però la spesa del titolo II° di competenza ammonti ad 1,7 milioni, i pagamenti (e quindi la spesa effettiva corrispondente a stati di avanzamento liquidati) dello stesso ammontano a circa 10 milioni.

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente, per l'anno 2013, con riferimento ai limiti posti dal patto di stabilità nella speciale normativa prevista per gli enti della regione F.V.G. (art. 12 LR 17/2008 e s.m.), ha conseguito i seguenti risultati:

-	Riduzione del debito nel triennio 2012 / 2014 (2% nell'anno 2012): conseguito – 10,98 %	si	
-	Ammontare della spesa del personale: obiettivo conseguito	si	
-	Miglioramento del saldo finanziario di competenza mista: obiettivo conseguito	si	

In merito al patto di stabilità interno l'organo di revisione segnala che dal 2012 è stato introdotto, anche per la regione FVG l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista (che l'Ente ha rispettato).

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni precedenti:

Entrate Tributarie

Tab. 14

	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
Categoria I - Imposte				
I.M.U.			15.885.003,34	15.000.652,32
I.C.I.	9.760.000,00	9.942.054,66		
I.C.I. recupero evasione	650.000,00	500.000,00	200.000,00	250.000,59
Imposta comunale sulla pubblicità	1.192.771,83	1.137.540,88	1.104.597,82	964.326,14
Addizionale com. consumo energia elettrica	499.496,43	517.386,99	122.759,35	108.611,09
Addizionale I.R.P.E.F.	1.650.000,00	1.650.000,00	1.600.000,00	1.500.104,14
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00		
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	4.987,74	3.253,84	440,92	1.446,46
Totale categoria I	13.757.256,00	13.750.236,37	18.912.801,43	17.825.140,74
Categoria II - Tasse				
TOSAP	552.268,62	498.616,28	488.437,58	487.208,81
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES)				8.442.258,36
Tassa rifiuti solidi urbani	6.340.000,00	6.421.154,24	6.199.766,97	156.142,50
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
Altre	1.078,00	133,00	0,00	0,00
Totale categoria II	6.893.346,62	6.919.903,52	6.938.204,55	9.335.609,67
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	154.309,69	175.902,67	140.803,20	141.119,70
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	154.309,69	175.902,67	150.000,00	141.119,7
Totale entrate tributarie	20.804.912,31	20.846.042,56	26.001.005,98	27.301.870,11
Quote tributi da riversare alla regione			- 1.503.000,00	- 1.179.000,00

In merito si osserva che:

- Negli esercizi 2012 e 2013 l'IMU chiede ai cittadini anche l'importo (di circa 4,5 milioni) che precedentemente lo Stato attribuiva ai comuni, corrispondente all'ICI prima casa.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati e che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. su prev.	Riscosse	% Risc. su accert.
Recupero evasione Ici	250.000,00	250.000,59	100,00 %	193.185,42	77,27 %
Recupero evasione Tarsu	250.000,00	250.000,00	100,00 %	84.875,44	33,95 %
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0	0,00	0,00 %
Totale	500.000,00	500.000,59	100,00%	278.060,86	55,61%

Gli importi accertati sono una stima prudenziale delle iscrizioni a ruolo. Dall'anno 2015 cambieranno i criteri di iscrizione (di tutte le entrate proprie, cioè degli importi dei titoli I° e III°) che comprenderanno gli interi importi dovuti dai cittadini, a fronte dei quali dovranno essere iscritti dei fondi svalutazione determinati con criteri oggettivi sulla base dell'andamento storico delle riscossioni sia di competenza che per ruoli emessi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

entrate per recupero evasione (ICI) - movimento residui

	ICI	TARSU	
Residui attivi al 1/1/2013	96.277,81	250.000,00	
Residui riscossi nel 2013	96.277,81	0,00	
Residui eliminati	0,00	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2013	0,00	250.000,00	
Residui della competenza	56.815,17	165.124,56	
Residui totali	56.815,17	415.124,56	471.939,73

L'attività di riscossione degli accertamenti TARSU ha subito dei rallentamenti. Gli uffici sono impegnati (compatibilmente con i molti impegni collegati con le notevoli incombenze delle variazioni normative) nel completamento delle procedure.

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi, come da prospetto di dettaglio predisposto dal controllo di gestione:

	2013	2012
Ricavi		
da tariffa	7.366.060	6.199.767
0,30 stato	1.020.000	
altri ricavi	372.063	491.348
<i>Totale ricavi</i>	8.758.123	6.691.115
Costi		
appalto smaltimento raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e assimilati	7.092.791	7.185.981
Trasferim 0,30 allo stato	1.020.000	
Fondo svalutaz crediti	95.000	
altri costi	337.685	159.749
<i>Totale costi</i>	8.545.476	7.345.729
Percentuale di copertura	102	91

La percentuale di copertura del servizio evidenzia il seguente andamento storico

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
93,03%	81,21%	82,04%	83,25%	84,47%	91,09%	102,49

L'importo previsto in entrata da tariffa è quello dovuto dagli utenti il servizio per l'anno 2013 (modesta percentuale è stata richiesta ed imputata all'anno 2014).

L'eccedenza richiesta ai cittadini (circa 213 mila euro) è stata dedotta dall'importo TARI 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per il servizio è stata le seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01.2013	3.906.121,59	100
residui riscossi nel 2013	2.540.341,00	65,03
residui eliminati	203.513,94	5,21
residui (da residui) al 31.12.2013	1.162.266,65	29,76
residui da competenza	4.361.361,16	
residui totali	5.523.627,81	

Il Servizio raccolta e smaltimento rifiuti è affidato in house alla controllata GEA spa.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Cat		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	479.440	712.515	739.722	653.730	603.653	611.909	603.653
2	Contributi e trasferimenti correnti della Regione	36.473.958	41.079.735	41.621.901	41.681.319	48.753.006	35.607.167	36.434.185
3	Contributi e trasferimenti del-la Regione per funz.delegate							
4	Contributi da organismi comunitari	10.000						99.352
5	Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	3.100.609	4.091.329	4.506.177	4.296.500	4.083.256	3.865.946	3.789.460
	Totale	40.064.007	45.883.579	46.867.800	46.631.548	53.439.915	40.085.021	40.926.650

I trasferimenti regionali sono rilevati interamente nel titolo II° dell'entrata se non specificamente vincolati a spese in conto capitale.

Nella <u>categoria 2</u> sono compresi euro:	2011	2012	2013
Trasf. reg. ordinario a finanziamento del bilancio	20.282.895.....	15.112.332	18.251.144
Trasf. Reg. per Servizi sociali	12.483.597.....	11.875.630	10.654.731

La riduzione dei trasferimenti nel 2012 è principalmente conseguente al fatto che a seguito dell'introduzione dell'IMU, in tale anno è venuto meno il trasferimento statale a copertura dell'abolizione dell'ICI prima casa ammontante ad euro 4.555 mila.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per il servizio è stata le seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01.2013	7.141.651,32	100
residui riscossi nel 2013	5.193.853,80	72,73
residui eliminati	567.792,42	7,95
residui (da residui) al 31.12.2013	1.380.005,10	19,32
residui da competenza	4.896.585,92	
residui totali	6.276.591,02	

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie presentano il seguente andamento:

	2010	2011	2012	2013
Servizi pubblici	12.443.472	11.765.882	11.458.323	12.666.903
Prov. dei beni dell'ente	2.576.281	2.583.264	2.675.015	2.904.145
Interessi su anticip.ni e crediti	549.337	690.085	881.016	447.801
Utili netti delle aziende	6.512.139	3.430.660	2.984.908	1.899.002
Proventi diversi	3.657.979	4.561.584	3.276.977	2.988.385
Totale entrate extratributarie	25.739.209	23.031.475	21.276.239	20.906.237

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo, per l'anno 2013, di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Le informazioni sui servizi e sui loro dati "economici" sono riportate alle pagg. 63 / 73 della Relazione della Giunta.

Servizio idrico integrato

Il servizio è affidato alla società Hydrogea dal C.A.T.O. Occidentale. La stessa gestisce anche l'incasso del corrispettivo.

La società rimborsa all'Ente le spese relative ai mutui contratti per gli investimenti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate ordinarie	1.144.374,81	1.208.133,89	1.220.735,08	1.045.823,60	1.033.149,41	1.134.838,65
Entrate per ruoli	400.000,00	285.100,00	350.000,00	330.000,00	0	0
Totale	1.602.470,34	1.544.374,81	1.493.233,89	1.570.735,08	1.375.823,6	1.134.838,65
Riscossioni	795.457,19	721.790,31	745.400,06	654.295,81	651.403,90	495.510,51

La parte vincolata del finanziamento (minimo 50% e comunque secondo la specifica normativa) risulta destinata come segue:

Rendiconto	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa Corrente	1.144.374,81	990.405,95	804.760,71	785.514,91	769.948,38	753.356,10
Spesa per investim.	===	===	===	===	===	===

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01.2013	2.358.227,39	100
residui riscossi nel 2013	385.484,59	16,35
residui eliminati	714.118,77	30,28
residui (da residui) al 31.12.2013	1.258.624,03	53,37
residui da competenza	495.510,51	
residui totali	1.754.134,54	

I residui attivi a fine 2013 ammontano ad euro 1.754.134,54 dei quali 1.258.624,03 relativi ad anni precedenti (erano 3 milioni a fine 2011).

Gli importi accertati corrispondono ai verbali emessi. Anche qui, dall'anno 2015 cambieranno i criteri di iscrizione che comprenderanno gli interi importi per sanzioni irrogate, a fronte dei quali dovranno essere iscritti dei fondi svalutazione determinati con criteri oggettivi sulla base dell'andamento storico delle riscossioni sia di competenza che per residui.

Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso di quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66 della legge 311/2004, e/o per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del T.U.E.L., come consentito dall' art. 3 comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

I proventi dei beni dell'Ente sono evidenziati nel titolo III° dell'Entrata, nella categoria 2^a ed ammontano ad euro 2.904 mila.

Essi comprendono principalmente le seguenti risorse per euro:

- 149 mila per rimborsi da terzi di spese inerenti la gestione di locali concessi in uso

- 976 mila per concessione gestione parcheggi a pagamento
- 165 mila per corrispettivo annuale per la distribuzione del gas
- 144 mila per proventi conto energia
- 240 mila per affitti di terreni
- 255 mila per affitti di immobili non destinati ad abitazioni
- 942 mila per canone concessione reti da Hydrogea (rimborso mutui)

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

La categoria comprende interessi attivi sulle giacenze di cassa e su somme non prelevate di mutui in ammortamento. Le entrate ammontano ad euro 448 mila (tasso di rendimento su circa 50 milioni circa 0,9 %).

La risorsa è legata all'entità della giacenza di tesoreria, più gli investimenti a frutto della liquidità, più i mutui giacenti presso la Cassa depositi e prestiti da erogare al completamento degli stati di avanzamento ed è destinata a ridursi a seguito degli interventi normativi e di bilancio (patto di stabilità, riduzione dei trasferimenti) adottati sia a livello regionale che a livello nazionale.

UTILI NETTI DELLE AZIENDE

Gli utili distribuiti nell'esercizio 2013 riguardano l'ATAP. Vi è stata inoltre una distribuzione di utili in natura da parte di GEA spa di euro 968.761,65 attraverso la cessione al Comune di un corrispondente credito verso Hydrogea spa. Con tale risorsa sono stati finanziati i rimborsi dei canoni fognatura pagati dai soggetti che non avevano l'obbligo.

Società	dividendi					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ATAP spa	319.770	581.400	6.511.680	3.430.260	2.984.908	930.240
GEA spa						968.762
Autovie Venete spa **	1.009	815	459	400	0	0
Totale	320.779	582.215	6.512.139	3.430.660	2.984.908	1.899.002

** partecipazione ceduta nel 2011

PROVENTI DIVERSI

Nella risorsa sono compresi euro 765 mila per rimborso dallo Stato delle spese per gli uffici giudiziari.

Vi sono inoltre introiti di euro 461 mila relativi al rimborso, da parte del Consorzio Universitario, dei mutui relativi agli investimenti effettuati per le strutture universitarie.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01.2013	3.028.501,63	100
residui riscossi nel 2013	1.082.500,23	35,74
residui eliminati	201.475,29	6,65
residui (da residui) al 31.12.2013	1.744.526,11	57,60
residui da competenza	1.246.362,91	
residui totali	2.990.889,02	

Di tale importo, euro 1.915 mila è relativo al rimborso dallo Stato per gli Uffici giudiziari.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi esercizi evidenzia:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
01 - Personale	20.529.525	20.719.202	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.350.342
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	4.243.630	3.973.967	4.240.014	3.926.087	3.806.161	3.467.667
03 - Prestazioni di servizi	30.412.806	31.373.410	33.092.073	36.251.952	35.446.050	31.840.291
04 - Utilizzo di beni di terzi	672.028	806.586	697.030	664.913	700.260	675.349
05 - Trasferimenti **	10.032.908	9.355.558	11.063.553	11.755.771	11.447.315	18.634.498
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.591.359	4.371.419	4.118.413	4.876.393	4.609.165	4.461.224
07 - Imposte e tasse	1.443.842	1.468.450	1.475.478	1.428.674	1.260.935	1.245.851
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.191.064	1.379.662	1.348.845	5.801.842	274.754	1.716.750
Totale spese correnti	73.117.163	73.448.254	76.757.483	85.098.613	77.310.135	81.391.971
** quote da girare allo Stato						8.008.159
Totale al netto						73.383.812

A seguito del lavoro sulla riduzione della spesa, in particolare degli interventi 1, 2, 3 e 5 ed in considerazione degli oneri straordinari presenti nell'anno 2013, la spesa dell'esercizio è inferiore a quella del 2008.

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

La spesa del personale (al netto dell'IRAP, inserito nell'intervento 7^o) ha il seguente andamento rispetto al totale della spesa corrente:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 **
Spesa corrente	64.816.681	70.515.786	73.717.163	73.448.254	76.757.483	85.098.613	77.310.135	81.391.971
Intervento 1	18.469.248	20.476.845	20.529.525	20.719.202	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.350.342
Incarichi art. 110 267	-	-	-	-	-	-	-	-
%	28,49	29,04	27,85	28,21	27,00	23,96	25,57	23,77

** al netto dei trasferimenti di imposte.

L'intervento 1 comprende anche gli incarichi ex art. 110 del D. Lgs. 267/2000

La spesa sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti del patto di stabilità regionale (35 % della spesa corrente)

Si evidenzia che la spesa del personale è una componente consistente del bilancio, anche per effetto dei rinnovi contrattuali collegati alla realizzazione del c.d. "comparto unico" del pubblico impiego dei dipendenti degli EE.LL. del F.V.G..

Va, in generale ricordata l'importanza della programmazione della spesa del personale e dell'utilizzo dei fondi di cui agli artt. 20 e 21 del C.C.R.L. 01.08.2002 ed agli artt. 30 e 31 del C.C.R.L. 26.11.2004 per conseguire effettivi e significativi miglioramenti dei livelli di efficienza ed efficacia dell'ente e di qualità dei servizi erogati, controllando l'effettivo conseguimento quali-quantitativo dei risultati.

Dati e indicatori relativi al personale						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti	51.461	51.404	51.723	51.777	51.988	51.758
Dipendenti (rapportati ad anno)	537	533	528	516	508	508
Costo complessivo del personale **	20.529.525	20.719.202	20.722.076	20.392.982	19.765.496	19.350.342
N°abitanti per ogni dipendente	96	96	98	100	102	102
Costo medio per dipendente	38.230	38.873	39.246	39.521	38.908	38.091

** esclusa IRAP

Il costo non comprende l'IRAP.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti (escluso: lavoro straordinario compreso quello per servizi in delega e compensi progettazione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Risorse stabili	1.114.190,00	1.129.737,00	1.135.519,00	1.137.348,00	1.132.983,80
Risorse variabili	298.903,00	352.472,00	295.546,00	300.911,00	289.458,20
Totale	1.464.838,00	1.491.502,00	1.433.597,00	1.451.022,00	1.422.442
Percentuale sulle spese intervento 01	7,07 %	7,20 %	7,03 %	7,34 %	7,35 %

Il Collegio dei revisori ricorda che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato devono essere improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001.

Rileva che l'Ente ha attivato un sistema permanente di valutazione della produttività individuale.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse previste dall'accordo decentrato sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

INTERVENTO 03 – Prestazioni di servizi

La spesa relativa all'intervento ammonta nell'esercizio 2013 ad euro 31.840.290,71.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
03 - Prestazioni di servizi	30.412.806	31.373.410	33.092.073	33.251.951	35.446.050	31.840.291

La spesa per prestazione è una voce consistente nei bilanci degli EE.LL.. E' pertanto opportuno, per una migliore comprensione della gestione, che le relazioni degli organi amministrativi esponano un dettaglio delle principali componenti di tale voce di spesa ed il loro andamento storico.

Si rileva tuttavia l'incisiva riduzione realizzata nell'anno 2013.

Le voci più significative sono rappresentate da

	2013	2012
Energia elettrica	1.641	2.371
Riscaldamento	1.213	1.689
Prestazioni alla persona	3.558	3.829
Appalti di servizi - convenzioni	3.854	3.363
Gestione del verde	1.270	1.563
Servizio smaltimenti rifiuti	7.038	8.593
Spese per altri servizi	975	
Fornitura pasti - refez scolastiche	1.047	
Rette di ricovero	1.860	2.105
Totale	22.456	23.513

Importi in migliaia di euro

Le riduzioni delle spese per energia elettrica e riscaldamento sono conseguenti alla adesione al Global Service Consip del servizio di manutenzione delle reti di illuminazione pubblica e degli impianti di riscaldamento con spostamento del relativo onere alla voce specifica.

INTERVENTO 05 – Trasferimenti

I trasferimenti ammontano nell'esercizio 2013 ad euro 18.634.497,99 (erano 11.447.315,19 nel 2012).

Si riferiscono principalmente a

	2013	2012
trasferimenti ad enti ed associazioni	2.157	2.167
trasferimenti a persone	6.173	6.592
trasferimenti ad Aziende sanitarie	605	1.011
trasf alla Regione per imposte	8.008	
Totale	16.943	9.770

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi su prestiti in ammortamento nell'anno 2013 ammonta ad euro 4.461.224,03 circa e rispetto al residuo debito al 01.01.2013, determina un tasso medio del 4,81 % (era del 4,86 % nel 2012).

INTERVENTO 08 – Oneri straordinari della gestione corrente

La spesa per oneri straordinari della gestione corrente ammonta nel 2013 ad euro 1.716.749,97. Trattasi sostanzialmente della restituzione dei canoni depurazione.

Titolo IV°- Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, per trasferimento di beni e riscossione di crediti

Le entrate per alienazioni ed ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti accertate, presentano il seguente andamento:

	Rendic. 2012	Rendic. 2013
Alienazione di beni patrimoniali	707.082	346.352
Trasferimenti di capitale dallo Stato	15.000	16.700
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.017.030	456.065
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	104.257	7.418
Trasferimenti di capitale da altri soggetti **	709.715	935.016
Riscossione di crediti		
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.553.084	1.761.550

** compresi i proventi da concessioni edilizie (euro 642.036,82).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo del titolo IV°, al netto delle riscossioni di crediti, è stata la seguente:

	importo	%
Residui attivi al 01.01.2013	17.723.978,10	100
residui riscossi nel 2013	5.627.223,57	31,75
residui eliminati	78.698,41	0,44
residui (da residui) al 31.12.2013	12.018.056,12	67,81
residui da competenza	337.840,32	
residui totali	12.355.896,44	

I residui si riferiscono principalmente all'investimento di liquidità di euro 5.587 mila (classificato come credito da riscuotere). I restanti euro 6.700 mila circa riguardano principalmente per euro 4.323 mila contributi regionali per protezione civile.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Accert.	2.541.273,42	2.140.568,03	1.971.265,17	1.550.000,00	1.061.817,76	642.036,82	828.173,27
Riscoss	2.428.977,27	2.097.179,23	1.953.762,32	1.529.486,33	1.061.547,76	641.158,62	828.137,27

L'entrata è stata correttamente accertata interamente in titolo IV°.

La spesa nell'anno 2012 è stata interamente utilizzata in parte capitale.

L'entrata viene accertata per cassa. Non vi sono quindi residui, neanche da anni precedenti.

Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di pres titi

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati contratti mutui (erano stati contratti per euro 8.169.704,39 nel 2012 ed euro 5.972.534,26 nel 2011).

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Somme Impegnate
15.001.254,66	15.078.365,75	1.733.376,69

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	346.352	
- proventi concessioni edilizie	828.173	
- rimborso IVA		
- altre risorse	106.842	
Totale		1.281.367
Mezzi di terzi		
mutui	-	
prestiti obbligazionari		
contributi comunitari		
contributi statali	16.700	
contributi regionali	456.065	
contributi di altri (Provincia)	7.418	
contributi di altri (Ministero dell'Ambiente)		
altri mezzi di terzi		
Totale		480.182
Totale risorse		1.761.550
Impieghi al titolo II della spesa		1.733.377
saldo		28.173

TITOLO IV - Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	Anno 2012			
	Accertamenti	Impegni	Riscossioni	Pagamenti
Ritenute previdenziali al personale	1.671.077,63	1.671.077,63	1.671.077,63	1.442.507,28
Ritenute erariali	3.757.365,49	3.757.365,49	3.757.365,49	3.143.018,48
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	37.931,29	37.931,29	37.931,29	15.263,44
Altre per servizi conto terzi	813.148,14	813.148,14	555.345,25	558.090,64
Fondi per il Servizio economato	64.557,11	64.557,11	64.557,11	64.557,11
Depositi per spese contrattuali	118.728,78	118.728,78	113.502,28	112.865,76

SERVIZI CONTO TERZI	Anno 2013			
	Accertamenti	Impegni	Riscossioni	Pagamenti
Ritenute previdenziali al personale	1.579.500,00	1.579.500,00	1.579.500,00	1.572.093,84
Ritenute erariali	3.250.273,78	3.250.273,78	3.250.273,78	3.337.542,22
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	37.258,63	37.258,63	37.258,63	26.546,48
Altre per servizi conto terzi	994.246,22	994.246,22	974.395,51	1.043.942,51
Fondi per il Servizio economato	64.557,11	64.557,11	64.557,11	64.557,11
Depositi per spese contrattuali	68.415,79	68.415,79	66.267,81	72.925,06

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	94.504.446	90.289.509	86.352.808	82.187.839	102.104.611	94.601.607	92.796.054
Nuovi prestiti	8.244.531	9.438.648	9.395.529	32.312.950	5.972.534	8.169.704	-
Prestiti rimborsati da terzi	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	12.459.468	13.375.349	13.560.498	12.310.692	13.383.014	9.776.699	10.048.023
Rettifiche	-	-	-	85.485	92.525	198.558	102.524
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	90.289.509	86.352.808	82.187.839	102.104.611	94.601.607	92.796.054	82.645.508

L'andamento della tabella offre lo spunto per segnalare che l'**equilibrio finale dell'Ente** nell'esercizio 2013 ha avuto un saldo positivo di euro 7.770.958,99.

L'Equilibrio finale è così costituito:

Entrate finali (A)	Spese finali (B)
Titolo I°	Titolo I°
Titolo II°	Titolo II°
Titolo III°	
Titolo IV°	
A > B = saldo da impiegare	A < B = saldo da finanziare

Una situazione in equilibrio o con saldo da impiegare evidenzia politiche di bilancio sostenibili dall'Ente. Una situazione con saldo da finanziare evidenzia che attraverso indebitamento viene rinviata a futuri esercizi la copertura di una parte delle politiche di spesa. Ciò può derivare sia dall'entità delle politiche di investimento sia da scelte relative alla spesa corrente.

Le recenti (e future) normative, compreso il patto di stabilità pongono particolare attenzione a che il risultato della gestione comporti un saldo da impiegare. Ciò con particolare riferimento ad Enti con situazioni di consistente indebitamento.

Nella valutazione del dato va tenuto conto della spesa del titolo II° realizzata con indebitamento che non grava sull'Ente per la parte coperta da entrate derivanti dall'investimento stesso o da contributi di terzi.

Bisogna tuttavia considerare che un deterioramento del quadro complessivo dei bilanci e dell'economia del Paese, potrebbe incidere sulla effettiva conseguibilità di tali entrate e contributi.

La sfida che si pone è migliorare la resa dei servizi (quali/quantitativa) senza peggiorare gli equilibri dei bilanci (e l'entità della spesa).

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	4.776.060	4.558.980	4.343.448	4.117.068	4.876.393	4.609.165	4.461.224
Quota capitale	12.247.000	12.493.000	13.313.000	12.120.693	13.383.014	9.778.699	10.048.023
Totale fine anno	17.023.060	17.051.980	17.656.448	16.237.760	18.259.407	14.387.864	14.509.247
contributi a sollievo	7.690.000	7.990.000	8.310.000	7.906.592	9.134.769	5.704.509	5.610.400
Netto a carico	9.333.060	9.061.980	9.346.448	8.331.168	9.124.638	8.683.355	8.898.847

La tabella evidenzia che il netto a carico dell'Ente per il rimborso delle rate di mutuo è sostanzialmente stabile.

L'onere per il rimborso del debito ammonta quindi all' 11 % delle entrate correnti.

L'Ente ha destinato le risorse da indebitamento nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione (nel 2013 non vi sono state contrazioni di mutui).

Le spese sono state finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
- mutui;	0,00
- prestiti obbligazionari;	0
- aperture di credito;	0
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	0
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	0
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	0
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	0
- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	0
- up front da contratti derivati;	0

- altro (specificare).	0
TOTALE	0,00

Rinegoziazione mutui

L'Ente, nel corso del 2013 non ha proceduto a rinegoziazione di mutui in ammortamento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non vi sono in essere strumenti di finanza derivata

Contratti di Leasing

Non vi sono contratti di Leasing..

Analisi della gestione dei residui

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del d.lgs. 267/00 (riaccertamento da parte dei responsabili di servizio).

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	6.288.856,09	4.577.528,22	52.363,54	1.658.964,33	26,38%	6.294.034,91	7.952.999,24
Titolo II	7.141.651,32	5.193.853,80	567.792,42	1.380.005,10	19,32%	4.896.585,92	6.276.591,02
Titolo III	9.429.027,35	5.046.735,00	1.020.170,07	3.362.122,28	35,66%	7.444.314,16	10.806.436,44
Gest. Corrente	22.859.534,76	14.818.117,02	1.640.326,03	6.401.091,71	28,00%	18.634.934,99	25.036.026,70
Titolo IV	17.723.978,10	5.627.223,57	78.698,41	12.018.056,12	67,81%	337.840,32	12.355.896,44
Titolo V	32.152.616,15	6.781.457,84	0,00	25.371.158,31	78,91%	0,00	25.371.158,31
Gest. Capitale	49.876.594,25	12.408.681,41	78.698,41	37.389.214,43	74,96%	337.840,32	37.727.054,75
Servizi c/terzi Tit. VI	395.372,05	118.179,58	131.483,55	145.708,92	36,85%	140.178,27	285.887,19
Totale	73.131.501,06	27.344.978,01	1.850.507,99	43.936.015,06	60,08%	19.112.953,58	63.048.968,64

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	31.607.126,00	14.519.648,81	3.374.766,58	13.712.710,61	43,38%	20.948.144,70	34.660.855,31
C/capitale Tit. II	51.203.286,26	9.720.521,15	446.885,32	41.035.879,79	80,14%	1.547.092,42	42.582.972,21
Rimb. prestiti Tit. III	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	100,00%	5.000,00	10.000,00
Servizi c/terzi Tit. IV	1.737.169,97	1.047.393,47	131.483,55	558.292,95	32,14%	924.037,78	1.482.330,73
Totale	84.552.582,23	25.287.563,43	3.953.135,45	55.311.883,35	65,42%	23.424.274,90	78.736.158,25

Si segnala che nei 12 milioni di residui attivi del titolo IV° vi sono 5.587 mila euro relativi ad investimento di liquidità.

Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	97	17.727	270.543	572.561	798.037	6.294.035	7.952.999
di cui Tarsu	97		270.543	525.209	616.419	321.267	1.733.534
di cui Tares						4.205.219	4.205.219
di cui F.S.R o F.S.							
Titolo II	38.645	9.254	7.031	402.157	922.918	4.896.586	6.276.591
di cui trasf Stato		9.176					9.176
di cui trasf Reg.ne	38.645		800	87.729	296.057	3.335.011	3.758.242
Titolo III	52.743	267.038	549.325	1.184.200	1.308.818	7.444.314	10.806.436
di cui fitti attivi				1.841	14.147	137.740	153.728
di cui per sanzioni CDS	29.201	118.723	399.638	522.734	188.328	495.511	1.754.135
Tot Parte corrente	91.484	294.018	826.899	2.158.918	3.029.772	18.634.935	25.036.027
Titolo IV	7.093.035	243.609	185.632	4.000.000	495.779	337.840	12.355.896
di cui trasf. Stato					17.553	40.891	58.444
di cui trasf Regione	3.804.000				2.063.036	284.832	6.151.868
di cui invest liquidità	1.500.000		87.000	4.000.000			5.587.000
Titolo V	4.502.454	1.296.002	13.430.243	498.286	5.644.174		25.371.158
Tot Parte capitale	11.595.489	1.539.611	13.615.875	4.498.286	6.139.953	337.840	37.727.055
Titolo VI	127.230	35	2.283	2.575	13.586	140.178	285.887
Totale attivi	11.814.203	1.833.664	14.445.057	6.659.780	9.183.312	19.112.954	63.048.969

PASSIVI							
Titolo I	4.041.276,97	754.533,49	1.258.913,35	5.530.218,75	2.127.768,05	20.948.144,70	34.660.855,31
Titolo II	16.020.818,24	1.976.072,20	13.856.007,54	1.594.123,99	7.588.857,82	1.547.092,42	42.582.972,21
Titolo III					5.000,00	5.000,00	10.000,00
TitoloIV	298.769,38	15.090,41	60.663,90	161.700,72	22.068,54	924.037,78	1.482.330,73
Totale passivi	20.360.864,59	2.745.696,10	15.175.584,79	7.286.043,46	9.743.694,41	23.424.274,90	78.736.158,25

Risultato complessivo della gestione residui (importi in euro)

Maggiori residui attivi	386.862,64
Minori residui attivi	-2.237.370,63
Minori residui passivi	3.953.135,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.102.627,46

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	1.734.440,55
Gestione in conto capitale	368.186,91
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	2.102.627,46

Nel rendiconto è compresa una ampia revisione dei residui attivi e passivi.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel 2013 sono stati accertati debiti fuori bilancio come da prospetto sottoriportato.

Dalle attestazioni dei responsabili di servizio, non risultano esservene alla data di chiusura dell'esercizio tranne quanto sotto riportato. Vi sono però contenziosi in essere.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	12.756,50
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	2.029,17
Totale	14.785,67

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rend. 2008	Rend. 2009	Rend. 2010	Rend. 2011	Rend. 2012	Rend. 2013
0,00	9.607,72	540.675,08	1.915.446,21	1.105.301,81	14.785,67

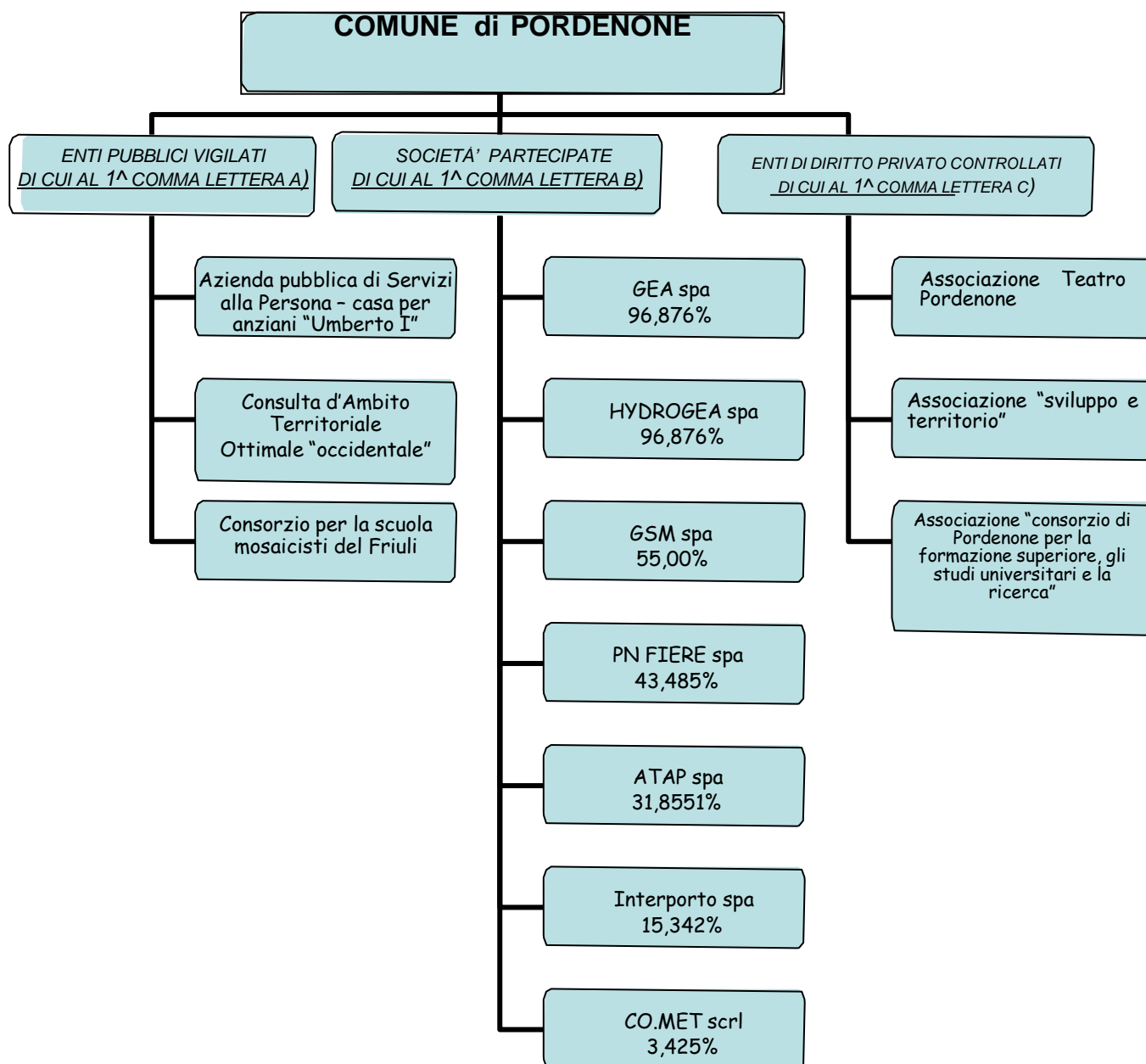
A fronte del risultato d'amministrazione, alla data del 31 dicembre 2012, come riportato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare afferenti debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Vi sono debiti fuori bilancio per complessivi euro 160 mila circa da riconoscere ma già finanziati.

Rapporti con organismi partecipati

La struttura delle partecipazioni è la seguente



Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da attestazione allegata al rendiconto. Da tale verifica non risultano discordanze sostanziali.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha effettuato esternalizzazioni né ampliamenti dei contratti di servizio. Non vi sono quindi problematiche legate ad eventuale passaggio di personale.

Il Collegio ricorda che le esternalizzazioni devono essere imprescindibilmente caratterizzate da economie di spesa rispetto alla gestione diretta e da miglioramenti dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001). Tali caratteristiche devono essere oggettivamente dimostrabili.

Tali requisiti devono essere presenti anche in caso di ampliamento di contratti di servizio esistenti.

Nel sito dell'ente sono riportate informazioni sulle società ed organismi partecipati.

Dalle informazioni assunte dal Collegio:

- Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha effettuato ricapitalizzazioni per perdite.
- Non vi sono organismi partecipati che richiedono interventi ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.
- Non vi sono organismi partecipati che richiedano interventi ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile.
- Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2012.

In merito agli organismi partecipati, gli stessi devono trovare la loro ragione di esistenza in oggettive e riscontrabili finalità di maggiore efficienza e conseguiti miglioramenti della gestione economica rispetto alla gestione diretta. La loro gestione deve inoltre essere improntata a effettivi principi di economicità e parsimonia che vanno analiticamente verificati da parte dell'Ente.

E' anche opportuno sia presente la utilità ed opportunità del permanere delle scelte di esternalizzazione effettuate e di mantenimento delle partecipazioni nei vari organismi partecipati.

Su tali aspetti sono all'attenzione dell'amministrazione le diverse opzioni attraverso le quali giungere all'adozione dei provvedimenti necessari a dare continuità ai servizi erogati nel rispetto delle previsioni normative in materia.

Tempestività pagamenti

L'articolo 9 del DL 78/2009 prevede una specifica disciplina in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in particolare disponendo che le Pubbliche Amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, adottino le opportune misure organizzative per garantire il pronto pagamento dei fornitori. Al riguardo il Comune di Pordenone risulta sostanzialmente tempestivo nella corresponsione delle somme dovute per somministrazioni, appalti e forniture.

La ragioneria è impegnata nel costante monitoraggio del rispetto delle norme di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi di cassa previsti nel patto di stabilità, anche al fine di prevenire il formarsi di obbligazioni giuridicamente perfezionate a fronte di servizi, lavori e forniture regolarmente eseguiti ma non pagabili.

Il tempo medio dei pagamenti è di 30,51 gg per le spese correnti e di 23,07 gg per le spese in conto capitale.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Con riferimento ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18.02.2013, l'ente non presenta criticità tranne sul volume dei residui passivi

(legati per importo significativo alla liquidazione alla Regione di quote di tributi da trasferire).

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

La compilazione del prospetto di conciliazione deve essere effettuata secondo le indicazioni contenute nei punti da 141 a 163 del principio contabile n. 3 dell'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati (importi in migliaia di euro):

	2010	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	88.644.945	93.887.181	84.317.922	87.107.129
B Costi della gestione	80.625.760	84.594.955	81.795.158	83.807.595
Risultato della gestione	8.019.185	9.292.226	2.522.764	3.299.534
C Proventi (+) ed oneri (-) da aziende speciali partecipate	6.426.594	3.430.660	2.984.908	1.899.002
Risultato della gestione operativa	14.445.779	12.722.886	5.507.672	5.198.536
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-3.568.388	-4.186.996	-3.728.149	-4.013.423
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-3.549.104	-3.293.594	4.158.919	141.524
Risultato economico di esercizio	7.328.286	5.242.296	5.938.441	1.326.638

Il conto economico dovrebbe essere predisposto secondo i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106 del principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva che il conto presenta un saldo positivo di euro 1.326.638.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi esercizi sono le seguenti:

2010	2011	2012	2013
9.826.121,96	10.503.663,60	10.002.302,35	9.400.036,91

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del D. lgs. n. 267/00 e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Il Collegio sottolinea come la possibilità per l'Ente di effettuare corretti ammortamenti testimoni la capacità dello stesso di coprire il deperimento economico dei beni salvaguardando il patrimonio dell'Ente.

Il registro dei beni ammortizzabili è aggiornato ed impostato in modo da consentire una corretta determinazione delle quote di ammortamento.

Tra i proventi si rilevano le quote di ricavo differito relative ai conferimenti (c.d metodo dei ricavi differiti).

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31.12.2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti (importi in migliaia di euro):

Attivo	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Immobilizzazioni immateriali	875.359	660.194	566.778	567.034	484.031
Immobilizzazioni materiali	302.275.688	322.914.661	339.117.697	343.622.262	344.092.136
Immobilizzazioni finanziarie	19.587.895	17.990.018	18.614.564	20.815.322	16.924.316
Totale immobilizzazioni	322.738.941	341.564.873	358.299.040	365.004.618	361.500.482
Rimanenze	472.312	568.984	530.200	558.352	561.166
Crediti	76.726.748	84.564.482	69.274.426	63.643.122	57.320.094
Altre attività finanziarie	2.063	1.330	848	852	1.175
Disponibilità liquide	11.676.680	14.843.748	15.775.371	14.968.551	19.128.006
Totale attivo circolante	88.877.804	99.978.544	85.580.845	79.170.877	77.010.440
Ratei e risconti	3.172	1.218		5.614	
Totale dell'attivo	411.619.917	441.544.635	443.879.885	444.181.108	438.510.923
Conti d'ordine	70.187.524	76.171.498	59.284.269	54.085.258	45.497.669
Passivo					
Patrimonio netto	229.662.937	236.991.223	242.233.519	247.071.960	248.398.598
Conferimenti	70.336.264	69.983.412	70.396.524	70.788.101	71.321.496
Debiti di finanziamento	82.187.839	102.104.611	94.601.607	92.796.054	82.645.507
Debiti di funzionamento	26.976.417	29.856.862	33.654.888	31.607.126	34.660.855
Debiti per somme anticipate da terzi	2.383.721	2.535.055	2.798.434	1.737.170	1.482.331
Altri debiti	71.407	73.473	2.066	2.066	2.066
Totale debiti	111.619.383	134.570.001	131.056.995	126.142.415	118.790.759
Ratei e risconti	1.333		192.848	178.632	70
Totale del passivo	411.619.917	441.544.635	443.879.885	444.181.108	438.510.923

La variazione del capitale netto corrisponde all'utile di esercizio.

Le **immobilizzazioni materiali** sono più dettagliatamente espone nella voce A) II) dell'attivo del conto del patrimonio.

Le **partecipazioni** sono iscritte alla voce A III 1) **immobilizzazioni finanziarie** del conto del Patrimonio.

Il **Patrimonio netto** dell'ente aumenta leggermente ad euro 248 milioni.

La voce **conferimenti** è di euro 71 milioni. Annualmente tale voce viene imputata tra i ricavi di esercizio in corrispondenza con gli ammortamenti dei cespiti.

Nei **conti d'ordine** sono evidenziate opere in corso di realizzazione per euro 45.497.669.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Ai sensi dell'art. 231 del T.U., il rendiconto della gestione è il momento in cui L'Ente (attraverso la discussione in Consiglio Comunale) valuta l'efficacia dell'azione condotta (risultati conseguiti) dall'Ente, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Ricordiamo che la relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 231 del T.U.E.L., deve:

- esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto

ai programmi ed ai costi sostenuti ;

- evidenziare i criteri di valutazione delle componenti economiche;
- evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio ;
- analizzare i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause ;

altri scopi della relazione sono:

- soddisfare le esigenze di tutti gli utilizzatori del sistema di bilancio fornendo informazioni quali-quantitative utili e necessarie ad una comprensione dell'andamento dell'ente sia sul grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari, sia del complessivo grado di benessere sociale raggiunto;
- consentire una lettura trasparente e comprensibile del risultato amministrativo.

Nella relazione al rendiconto l'organo esecutivo dell'Ente espone, dalla pagina 75 alla pagina 177, l'attività svolta secondo i seguenti programmi:

- Pag. 75 Il lavoro: rendere la Città competitiva
- Pag. 77 Una Città accogliente e sicura
- Pag. 133 Un futuro sostenibile
- Pag. 152 Partecipazione e governance urbana

La relazione è adeguata per consentire un utile dibattito in consiglio.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Il documento, in corso di elaborazione, relazionerà sulle misure di miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità adottate e sui risultati conseguiti anche con riferimento alle finalità del D.L. 95/2012 nonché sul raggiungimento degli obiettivi assegnati con il PEG.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Gestioni associate

E' opportuno che l'Ente esponga le finalità poste a base della gestione associata e dando dimostrazione degli obiettivi perseguiti e conseguiti con tali accordi anche con indicatori di efficienza, efficacia e miglioramento della qualità che evidenzino i risultati raggiunti dalla gestione.

CONCLUSIONI

Il Collegio ricorda i profondi cambiamenti, sia sul piano contabile che sul piano della programmazione che comporterà l'introduzione, dall'anno 2015, della c.d. "Armonizzazione contabile". In preparazione è opportuno un adeguamento degli strumenti contabili e di impostazioni culturali e comportamentali già dall'anno 2014.

Tra questi vi sono importanti modifiche nella rappresentazione contabile in particolare dei residui attivi e della quantificazione dei fondi a copertura dei rischi relativi alla loro riscossione. Invita pertanto a riservare l'avanzo di amministrazione per tale revisione.

Attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, ed esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Pordenone, 14 aprile 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. Taurian Guido

dott. Pivetta Maurizio

dott. Rivaldo Giuseppe